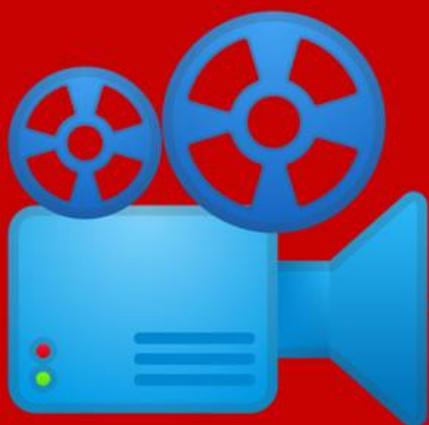


# LA PILLOLA

n. 455

**IL FILM E' SERVITO**



**Benvenuti nel quattrocentocinquantesimo  
numero de *La Pillola*,  
condivisione di informazioni e iniziative del  
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli utenti del

## Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

**Il Telefono d'Argento** può essere consultato toccando il seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

**Se desideri ricevere La Pillola su:**



**Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038



**Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

**Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038**

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579**



scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)



seguici su [facebook.com/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

# Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 – 00198 ROMA

Tel. 06 8557858 – 333 1772038

Rubare è un mestiere impegnativo,  
ci vuole gente seria, mica come voi!  
Voi al massimo potete andare a lavorare.  
Lavorare... lavorare stanca!



## Per il titolo zumma qui

I soliti ignoti

**CONDIVIDIAMOCI****APERTI PER FERIE**

**Anche quest'anno il Telefono d'Argento non va in ferie....**

**La sede centrale di piazza Ungheria è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19,30 sia nel mese di Luglio che nel mese di Agosto.**

**Poi a settembre riprenderà l'orario consueto :**

**ore 10 – 12 e 17 – 19.30.**

**Cosa facciamo a luglio e agosto?**

**\*La linea telefonica è attiva tutti i giorni dalle 17 alle 19,30 per farci compagnia o per rispondere alle vostre richieste.**

**Tel 06 8557858**

**\*Tutti i giovedì dalle 17,30 alle 19,30 siamo in terrazza a prendere un gelato e, per chi vuole, a giocare a burraco.**

**\*La nostra auto è a disposizione tutte le mattine per accompagnamenti a visite mediche o specialistiche.**

**Allora.... per chi rimane a Roma**

**BUONA ESTATE INSIEME**

Libri, tappeti, giradischi, mobili e tantissimi altri oggetti che gli utenti della pillola mettono a disposizione.



Potrai imbatterti facilmente in questi oggetti raggiungendo questa pagina che il Telefono d'Argento ha appositamente costruito:  
<https://bit.ly/2G8fttK>

Si chiede e si *offre* massima serietà ... Contatta direttamente l'*utente*

Non bisogna mai dire di sì, ricordalo, mai, sempre di no.  
Perché con un "no" ti spicci e con un "sì" t'impicci.

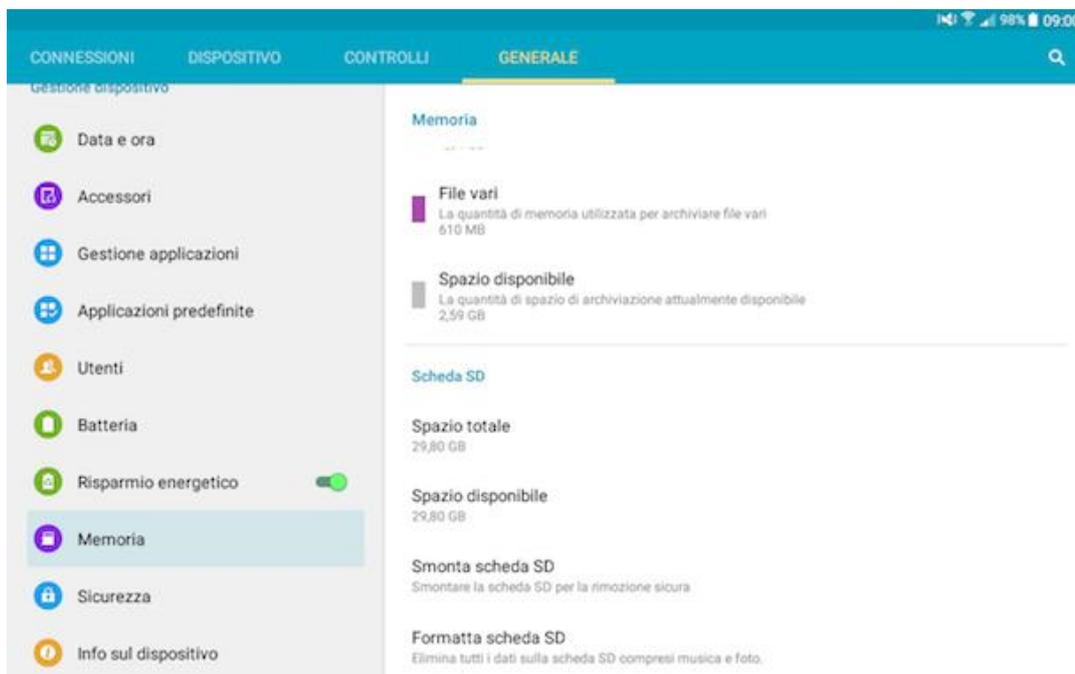


Per il titolo zumma qui

I mostri

## Spostare i file su microSD

Una volta inserita la microSD nell'apparecchio, scegliamo di utilizzarla come memoria esterna (se compare la finestra di scelta), quindi portiamoci in **Impostazioni**, accediamo alla sezione **Memoria** e individuiamo la scheda SD nella schermata, dove verrà visualizzata come spazio aggiuntivo o spazio di memoria esterno.



Per spostare tutti i file nella scheda di memoria portiamoci nella memoria interna, facciamo tap in alto a destra sul menu con i tre puntini quindi scegliamo l'opzione che ci permette di scegliere quali file spostare (Foto, Video etc.).

Una volta scelto cosa spostare, basterà fare tap sulla voce **Trasferisci** per poter spostare i file più grandi nella scheda di memoria appena inserita.

**Chiama il Telefono d'Argento al 331 6682579 per altri trucchi!!!!**



Per il titolo zumma qui

Il buono il brutto il cattivo

## Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



E' tempo di vacanze ma **Barbara** sta mettendo a punto la programmazione della nuova stagione cinematografica.

Un programma ricco di film nuovi, interessanti e di qualità.

Riapriremo dopo l'estate con i primi venti d'autunno.

Per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del Cinema Tiziano alla quale si può accedere pagando qualche euro.

**Interi** 4.00 €

**Ridotti** 3.00 €

oltre 65 anni

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

<https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/>

**Chi è 'sta cicciona?**

**Mia mamma.**

**Ah perbacco, bella donna!**



**Per il titolo zumma qui**

Il sorpasso

## QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### **L'America**

“Se lei crede di aver trovato l'America, cara ragazza, si sbaglia di grosso”, fu così che mi accolse mia suocera, tanti anni fa, con un'espressione gelida che rendeva ancora più dure le sue parole.

Quando la conobbi, Gianni e io non eravamo ancora sposati, ma lei aveva intuito che facevamo sul serio. E, possessiva com'era, aveva tremato sia per il timore di perdere il suo adorato unico figlio sia per la fortuna, allora abbastanza consistente, della famiglia.

“Voglio bene a Gianni, non ai suoi soldi” avevo replicato io, quella volta. Ma la mia era sembrata la solita risposta della ragazza furbetta e senza un soldo che aveva messo gli occhi su un buon partito. Come potevo dimostrare a mia suocera che dicevo la verità?

Mi informai presso un amico avvocato, che mi disse che comunque per il nostro matrimonio si sarebbe applicata la separazione dei beni e quindi mia suocera non aveva nulla da temere.

Ci sposammo circondati dagli amici più intimi, con una cerimonia molto gioiosa, alla quale la madre di Gianni non volle partecipare.

“Vedrai che le passerà” commentò mio marito, che conosceva bene sua mamma.

Oggi, a distanza di tanti anni, il comportamento di mia suocera ha smesso di farmi soffrire. Anzi, lo capisco quasi.

Infatti era rimasta vedova da giovane e aveva organizzato tutta la sua vita intorno a Gianni e al negozio di alimentari della loro famiglia. Era inevitabile che fosse gelosa di suo figlio e quando lui, a quasi trentacinque anni, si era innamorato di una ragazza sportiva e un po' "svitata" come me, che avevo modi da maschiaccio e un diploma di ragioneria, l'aveva presa come una beffa del destino.

Comunque, dopo il matrimonio, io rifiutai di andare a lavorare nel loro negozio e, nonostante mi fossi trasferita da poco dal mio paese d'origine, riuscii facilmente a trovare un lavoro.

Naturalmente mia suocera contestò la mia scelta: avrebbe preferito vedermi lavorare nel loro negozio, probabilmente per tenermi sotto controllo.

Il suo atteggiamento continuava a ferirmi, anche perché io non avevo più i genitori e mi sarebbe piaciuto trovare nella famiglia di mio marito un po' di calore. Ma, con il tempo, imparai a non fare più caso ai suoi modi scorbutici. E quando nacque Alessio, nostro figlio, smisi completamente di tormentarmi: mio marito e il nostro bellissimo bambino erano la mia famiglia. Chiusa nel cerchio dei loro affetti, mi sentivo inattaccabile.

Dopo alcuni anni, accanto al negozio di Gianni e sua madre, aprì un supermercato.

“Si illudono” fu il commento di mia suocera. “Quelli non conoscono il quartiere, qui la gente vuole essere seguita”.

Gianni era preoccupato, ma cercò di stare al passo. Purtroppo fu impossibile e l’anno dopo dovettero chiudere il negozio, perdendo tutto il loro patrimonio. Passammo un anno difficilissimo. A parte l’aspetto economico, davvero preoccupante, Gianni cadde in depressione. La cosa mi sconvolse. Tra noi due io ero sempre stata l’emotiva, lui la “roccia”. Solido ed equilibrato, non perdeva mai la calma e temperava i miei alti e bassi con la sua saggezza. Quando, una sera, lo vidi piangere, mi sentii crollare dentro. Che cosa stava succedendo?

“Per fortuna abbiamo la separazione dei beni” mormorò “almeno tu non sei coinvolta in questo sfacelo...”. Lo abbracciai: per la prima volta, toccava a me rincuorarlo: “Non ti preoccupare, Gianni. Vedrai, ce la faremo...”.

Anche sua madre era molto, molto giù: “Io sono vecchia, ma tu e la tua famiglia...” le sentii dire una sera, pochi mesi dopo, mentre parlava con Gianni in salotto.

“Per fortuna c’è Franca” replicò mio marito. Ha appena fondato una società di contabilità con alcuni colleghi”.

“Ed è stata così abile da negoziare un posto anche per me. Comincio il mese prossimo” proseguì Gianni.

“Non me l’avevi detto” si sorprese lei. “Così siete tutti e due soci della nuova ditta”.

“No. Lei è socia, io sono dipendente” chiarì Gianni. “Come sai, io ho perso tutto, mentre lei in questi anni si è fatta una bella posizione”.

Mia suocera ammutolì. Volete la verità? Mi sarei risparmiata quella soddisfazione, perché capivo che soffriva. Però... la cosa importante restava un'altra: Gianni e io avevamo superato il momento più critico del nostro matrimonio.

Mantenendo conti separati, ma senza mai perdere la fiducia l'uno nell'altra.

E oggi che quel brutto periodo è solo un ricordo lontano, so che il nostro patto era più che un accordo economico: era un legame basato sull'amore, ma anche sul desiderio di sostenerci reciprocamente. Un matrimonio “vero”, insomma.

***Franca D.P.***

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:

[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

Perché i cani e gli ebrei non possono entrare babbo?



Per il titolo zumma qui

la vita è bella

**Frase del giorno**

**27**

**agosto**

---

**La vita è come un film  
in cui sei tu che scrivi il finale.**

**Continua a crederci,  
continuare ad aspirare.**

Qualunque cosa farai, amala, come amavi  
la cabina del paradiso quando eri picciriddu.



Per il titolo zumma qui

Nuovo Cinema paradiso

## La pillola del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

*La noia, come il ragno al centro di una tela, avvolge la realtà e le vicende umane di un velo grigio e diafano di indifferenza.*

Era nato in Francia da una famiglia di ebrei russi emigrati e il suo nome rivela questa origine: sto parlando del filosofo Vladimir Jankélévitch (1903-1985), autore di un famoso Trattato delle virtù a cui ho attinto per questa suggestiva raffigurazione della noia.

Se la luce del sole attraversa una ragnatela, rimaniamo stupiti di tanta armonia di ricamo, ma basta un tocco per infrangere quella trama e imprigionare l'insetto in un viluppo mortale di fili.

La noia è purtroppo uno dei vessilli di tante persone del nostro tempo, un «velo grigio e diafano» fatto di monotonia e indifferenza.

Un altro filosofo, il tedesco Martin Heidegger, la comparava a una «nebbia silenziosa che si raccoglie negli abissi dell'esistere», rendendoci apatici e insoddisfatti, ma incapaci di reagire.

O meglio: talora la reazione alla noia c'è, ma è il puro e semplice squarcio di quella rete.

Pensiamo a quei ragazzi annoiati che, per spezzare il loro vuoto, compiono atti assurdi e vandalici, devastando le loro scuole, scagliando sassi dai cavalcavia, danneggiando monumenti e giungendo persino al baratro della crudeltà, appiccando fuoco a un barbone.

È il vuoto che si trasforma in aggressione, la demotivazione che degenera in stupidità, l'inerzia che si muta in frenesia insensata.

Anche se non arriveremo mai a questa soglia, impediamo alla noia di insediarsi in noi anche solo in un angolino dell'anima perché - come scriveva Leopardi nel suo Zibaldone - essa «è figlia del nulla e madre del nulla e rende sterile tutto ciò a cui si avvicina».

**Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire**

Se vogliamo che tutto rimanga com'è,  
bisogna che tutto cambi.



Per il titolo zumma qui

Il gattopardo

# Era Oggi

giovedì 27 agosto 1953 (66 anni fa)

## Esce Vacanze romane



Era il 27 agosto 1953 quando nelle sale esce *Vacanze romane*, la commedia del quattro volte premio Oscar **Billy Wilder**. Al successo del botteghino seguirà quello dei riconoscimenti. *Vacanze romane* si è aggiudicato, infatti, ben tre premi Oscar: Migliore attrice protagonista ad Audrey Hepburn (non ancora famosa), Miglior soggetto a Dalton Trombo e Migliori costumi a Edith Head.

**Sono della Sisal, auguro un buon tredici!**



**Per il titolo zumma qui**

Guardie e ladri

## ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DI ROMA CON

### PADRE ANDREA

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

**Padre Andrea Meschi**, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perdersi tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.



Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare la chiesa di  
**Santa Maria in Vallicella**

In questa chiesa vi è un dipinto della Vergine che si dice abbia sanguinato. Venne commissionata al celebre pittore Rubens, una pala che inglobasse il dipinto preesistente, Ruben ideò sì la pala,



ma anche una cornice motorizzata. Dipinse un'altra bellissima Vergine che, a piacimento, poteva coprire per proteggerla, l'immagine preesistente. Oggi ciò viene fatto il sabato sera dopo la messa. Trovate la chiesa in Via del Governo Vecchio

Ma non vedi che non hai neanche un difetto, niente?  
Dai, fa' una smorfia, diventa brutta!



Per il titolo zumma qui

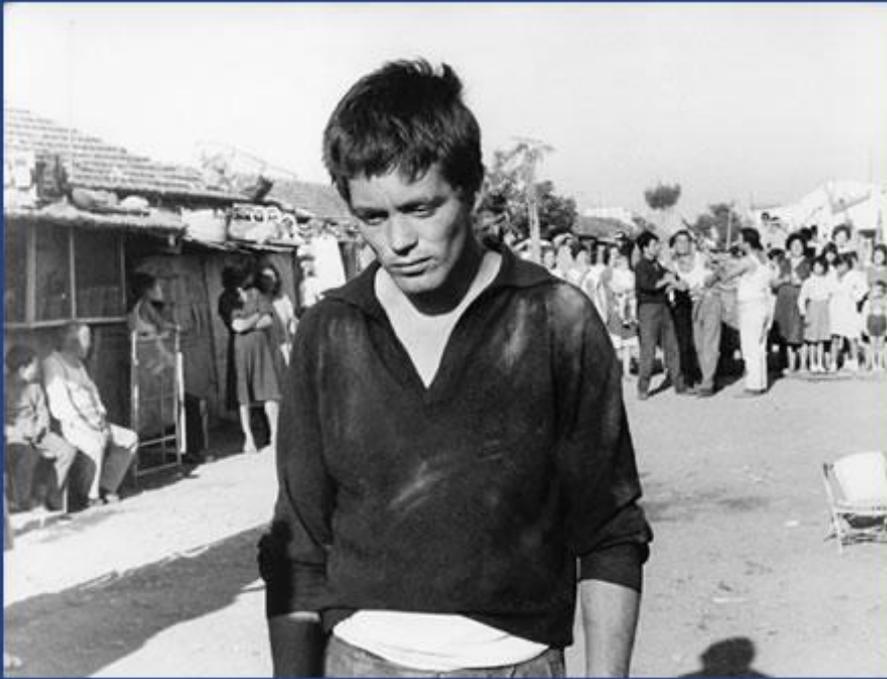
Ieri oggi domani

## GENIO ITALIANO



La **ruota lenticolare** è una particolare ruota per bici da corsa in cui non vi sono più i raggi a collegare il mozzo al cerchio, ma un'unica struttura solida, inventata da **Antonio Dal Monte**. Il nome deriva dalla forma del disco in questione, che non è piatto ma appunto a forma di lente. Il profilo è studiato appositamente per avere un'ottima penetrazione aerodinamica.

**Eppure che è la fame? Un vizio! È tutta un'impressione  
Ah, se nun ciavessero abituati a magnà, da regazzini!**

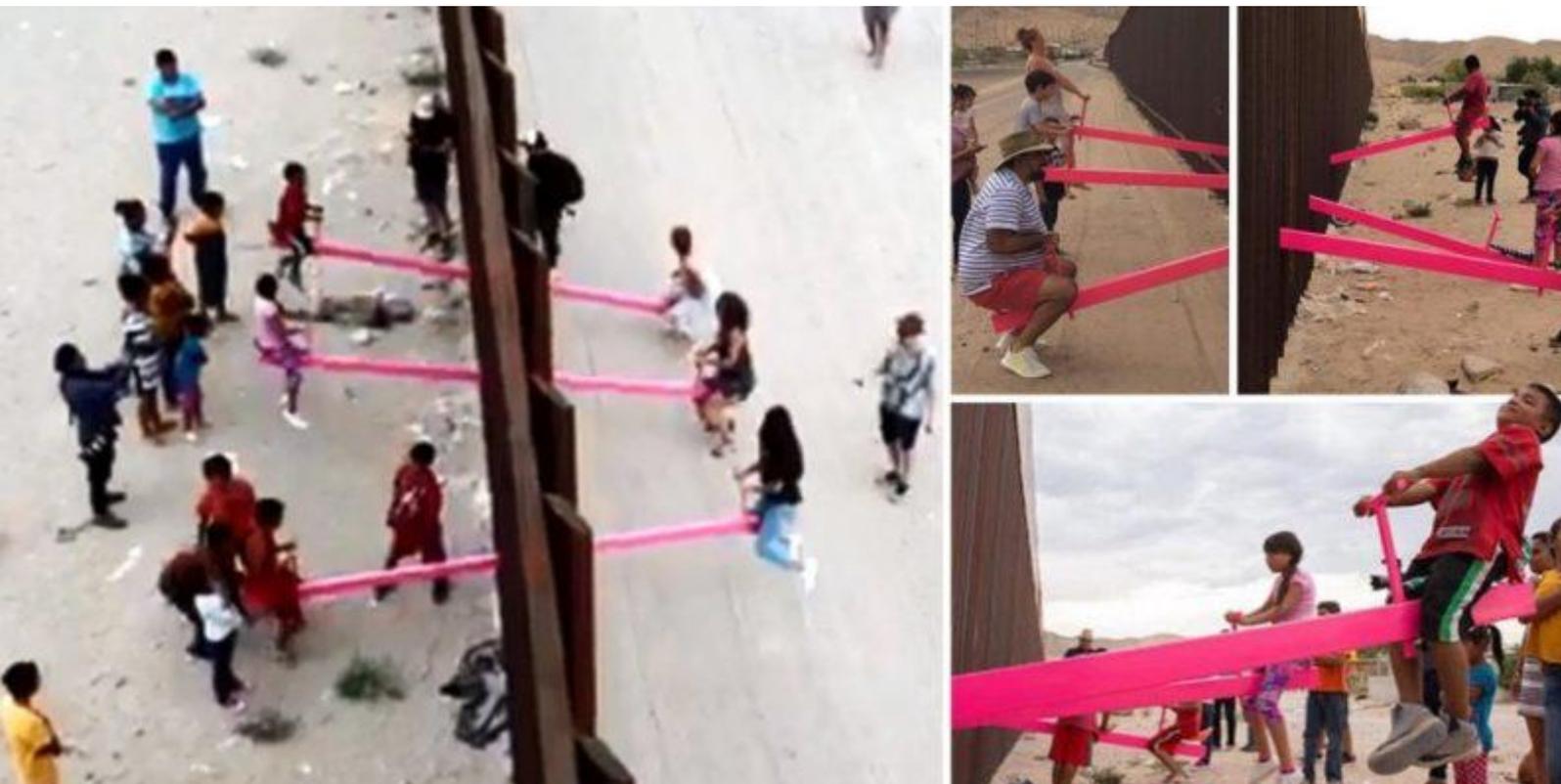


**Per il titolo zumma qui**

accattono

# BUONE NOTIZIE

Un'altalena per sfidare il muro sul confine tra Stati Uniti e Messico.



Amore, storie, musica, personaggi, viaggi, felicità, sogni: quante volte ci è capitato di rimanere estasiati da una commedia o da una pellicola drammatica semplicemente dopo avere ascoltato le prime frasi? Le parole iniziali di un film hanno un ruolo molto importante nell'orientare il giudizio dello spettatore e nel modificare il suo parere sulla qualità della storia.

**E tu che ne pensi?**



*The End*

Eccoci qui, questa è l'ultima pagina della Pillola.

Fra una settimana noi del *Telefono d'Argento* divideremo il nuovo numero; nel frattempo non lasciamoci, non dimentichiamoci, teniamoci in contatto.

Comunica anche tu la tua posizione, dove sei, cosa fai, cosa vedi, cosa senti, cosa leggi, cosa mangi, chi incontri, come passi il tuo tempo.

Usa WhatsApp e invia al numero **333 1772038**.

**CORAGGIO!!!!!!**

***BUONA SETTIMANA***

***DAL TELEFONO D'ARGENTO***